

ID: 1455629

FASCICOLO N. 2024/02 01/000001

DECRETO N. 30 Del 09/12/2024

OGGETTO: DECRETO DI NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT. MARCO MORDENTI QUALE RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

LA PRESIDENTE DELL'UNIONE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede la nomina, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, anche di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Evidenziato che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- “a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;*

Ritenuto inoltre di dover nominare il responsabile per la trasparenza di cui all'art. 43 del d.lgs. 33/2013, il quale *“svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”;*

Viste le circolari della Funzione pubblica n. 1/2013 e n. 1/2014;

Richiamato l'orientamento in materia della CIVIT – ora ANAC;

Visto inoltre il Decreto Legislativo 97/2016 (pubblicato in Gazzetta dal 08.06.2016) il quale ha introdotto modifiche alla Legge 190/2012 e al Decreto Legislativo 33/2013;

Attesa la propria competenza generale in materia di nomine;

Sottolineato infatti che:

- l'art. 36 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) individua nel Consiglio, nella Giunta e nel Sindaco gli “organi di governo” dell'ente locale, ai quali spetta, pertanto, nei rispettivi ambiti di competenza, la determinazione dell'attività di indirizzo politico – amministrativo;
- l'art. 42, comma 1, del citato decreto individua l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo nel Consiglio, al quale è riconosciuta la competenza “limitatamente” ad alcuni atti fondamentali espressamente elencati nel secondo comma e tra i quali non sono inclusi provvedimenti di nomina ma soltanto formulazioni di pareri o indirizzi al riguardo;
- l'art. 50 dello stesso decreto, ai commi 1 e 2, individua l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante dell'ente, con l'indicazione di una serie di poteri di nomina (come nel caso dei responsabili degli uffici e dei servizi e dei rappresentanti presso enti, aziende e istituzioni), oltre che di attribuzione degli incarichi (dirigenziali e di collaborazione esterna);

Richiamato il proprio decreto n 29 del 09/12/2024 di conferma del dott. Marco Mordenti, in qualità di Segretario Generale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna al quale sono state attribuite le funzioni direzionali previste dalla legge, dallo Statuto e dall'art.9 del Regolamento generale di organizzazione dell'ente e dato atto che lo stesso ha responsabilmente continuato a svolgere anche le funzioni di RPCT ininterrottamente dalla cessazione del precedente mandato alla data odierna;

Ritenuto di confermare la nomina relativa al precedente mandato, Decreto n. 14 del 13/09/2019, alla luce della competenza professionale in possesso del segretario dell'Ente e in conformità a quanto previsto dal sopra citato comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto lo Statuto dell'ente;

Richiamato il PNA 2022 adottato da ANAC con delibera n.7 del 17.01.2023;

Richiamato l'aggiornamento 2023 PNA 2022 adottato con delibera di ANAC n.605 del 19.12.2023;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (P.I.A.O) adottato con delibera della Giunta Unione N. 10 del 25/01/2024;

Vista la dichiarazione del Dott. Marco Mordenti attestante di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di cui al Dlgs n.39/2013;

D E C R E T A

1. di nominare il segretario generale Dott. Marco Mordenti quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente, per il mandato 2024-2029, nonché quale Responsabile per la trasparenza;
2. di affidare al suddetto funzionario i compiti previsti dall'ordinamento in materia e segnatamente quelli previsti dalla legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013;
3. di trasmettere il presente atto di nomina all'ANAC unitamente al recapito di posta elettronica del segretario;
4. di trasmettere inoltre il presente atto all'interessato, al Servizio Sviluppo del Personale e al Servizio Comunicazione e Informazione dell'Unione, al componente del Nucleo di Valutazione Associato Monocratico, nonché ai Responsabili delle aree e dei settori;
5. di pubblicare il presente provvedimento sulla intranet e nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto la “prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità”, nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente.

LA PRESIDENTE
dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Elena Zannoni

(documento firmato digitalmente)